

Una variante per lo sviluppo di Campiglione

Il quartiere al centro di un progetto di espansione. Questionario ai cittadini prima di realizzare nuove abitazioni e servizi

di **Anglica Malvatani**

Il futuro di Campiglione si costruisce oggi ed è una prospettiva che riguarda il territorio tutto. È ormai avviato l'iter che porterà alla variante urbanistica per la zona di confine della città, al centro di una enorme sfida, quella che riguarda la nascita del nuovo ospedale. Il sindaco Paolo Calcinaro sottolinea che è una grande occasione, per la nascita di una struttura sanitaria che non potrà essere in alcun modo una cattedrale nel deserto: «Intorno serve portare economia, sviluppo, lavoro. Dobbiamo pensare ad una variante urbanistica che contempli l'economia di indotto che si porta dietro un ospedale, pensando alle strutture industriali in abbandono in quella zona, ad una ridotta parte di residenziale, allo sviluppo di servizi e di viabilità, dentro un percorso che vogliamo fare in maniera partecipata ma davvero».

Dentro la stessa sfida ci sono gli imprenditori del territorio, i sindaci dei comuni limitrofi, le parti produttive, i cittadini stessi, Nomisma ha messo a punto un questionario già pubblicato sul sito del Comune, per ascoltare tutte le parti coinvolte nella riflessione che vede Campiglione al centro di tutto, come spiega Marco Marcatili: «Da 10 anni seguiamo la situazione di Campiglione e la variante è il primo



Un sopralluogo di tecnici e amministratori nella zona interessata

strumento che può ricreare fiducia, è l'innesco di uno sviluppo vero. Bisogna migliorare la qualità di vita dei residenti, integrare investimenti, creare residenzialità per i lavoratori dell'ospedale, per gli anziani. Campiglione diventa area franca del fermano dove costruire questa multifunzionalità. Ci sono molte situazioni aperte, il progetto Nero Giardini non è immediato ma c'è, c'è il vecchio mulino è ancora del gruppo Maccaferri a cui trovare destinazione, c'è l'ex Sacomar che il comune ha candidato al bando periferie 2, per la qualità dell'abitare, è un momento veramente unico». Nel questionario ci sono 27 domande dove viene dato un giudizio sul proprio comune di residenza, una valutazione sulla percezione di Campiglione e sull'impatto che si avrà con la realizzazione dell'ospedale, serve per fare il punto sulla qualità dell'abitare fermano. L'assessore all'urbanistica Maria Antonietta Di Felice parla di una occasione impor-

nario ci sono 27 domande dove viene dato un giudizio sul proprio comune di residenza, una valutazione sulla percezione di Campiglione e sull'impatto che si avrà con la realizzazione dell'ospedale, serve per fare il punto sulla qualità dell'abitare fermano. L'assessore all'urbanistica Maria Antonietta Di Felice parla di una occasione impor-

IL DIRIGENTE PACCAPELO

«Un anno e mezzo di lavoro e di passaggi prima dell'approvazione»

INTERLENGHI

«Marina Palmense, poca attenzione»

«C'era una volta l'area naturale di Marina Parmense», si dice preoccupato per l'area naturalistica della città il consigliere di opposizione Renzo Interlenghi che commenta.

«Quando ho letto dei progressi fatti per la realizzazione della pista ciclabile a Marina Palmense - sottolinea -, non ho potuto non notare quella striscia di asfalto nero, affiancata da un'altra bella striscia di cemento per marciapiede. Ho avuto, subito, la visione dei prossimi chalet lungomare. Prima saranno delle carine casette in legno e paglia poi, piano piano, arriveranno le prime costruzioni in prefabbricato, sempre carine ed ecosostenibili, poi l'oasi naturalistica di Marina Palmense non ci sarà più». Interlenghi spiega bisognava progettare qualcosa che rispettasse la natura di quell'area.

tante. Il logo della campagna, spiega la consigliera di maggioranza Sara Pistolesi, parla di «Campiglione fermano», per dire di un quartiere visto come un punto di incontro e luogo di snodo per tutto il territorio. Il dirigente comunale Alessandro Paccapelo spiega che ci vorrà un anno e mezzo di lavoro e di passaggi obbligati prima di approvare la nuova variante: «Il tema delle infrastrutture è nevralgico, il piano regolatore del 2006 non prevedeva il nuovo ospedale ed è del tutto superato, da qui a due anni potrebbe vedere la luce la nuova struttura e abbiamo bisogno di una pianificazione dinamica e snella».

Significa in soldoni che il comune indica cosa non ci vuole a Campiglione, per il resto si può dialogare per strutture a servizio dell'ospedale, dell'università se si vorrà potenziare l'offerta della Politecnica delle Marche per l'infermieristica, del turismo, delle famiglie. Con un punto fermo: consumo di suolo zero: «Non vogliamo minare la qualità di vita del quartiere - assicura il sindaco - in questo momento Fermo perde abitanti, il residenziale previsto è quello che potrà compensare le perdite. Lavoriamo anche sull'incremento della città universitaria, sta per partire il corso di logopedia, speriamo in un aumento dei corsi di magistrale di ingegneria gestionale con più indirizzi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[Inchiesta di Procura e Corte dei Conti](#)

Cesetti blindo il nuovo ospedale: «Nessuna irregolarità»

«Se c'è una inchiesta bene, anzi benissimo, così potrà essere accertato da un organismo indipendente che trattasi proprio di stupidaggini e tali resteranno». A parlare è l'ex assessore regionale al Bilancio Fabrizio Cesetti, riferendosi all'inchiesta della Procura e della Corte dei Conti sul nuovo ospedale di Fermo. Cesetti, che è stato il deus ex machina per la realizzazione di un'opera destinata a rilanciare la sanità fermana, definisce certe presunte accuse stupidaggini già ipotizzate in campagna elettorale: «Peraltro, queste stupidaggini, già erano state propalate e riportate durante la campagna elettorale! E le stupidag-

gini come è noto contribuiscono a rendere più attraente la notizia, ma noi ci occupiamo della storia che è scritta dai fatti! E, avendo già a suo tempo dimostrato che erano stupidaggini, non ci penso neanche a commentarle».

Dunque Cesetti non commenta nel merito, anche se già a settembre si era pronunciato su certe accuse che aveva definito illazioni. Cesetti infatti aveva spiegato che l'aumento dei costi era stato dettato dalla necessità di effettuare un ospedale ancora più ampio e più moderno. «I fondi ci sono dal 2016 - aveva dichiarato a settembre Cesetti - altrimenti non si sarebbe potuta fare la gara. Nel bilancio

2020-2022 sono stati destinati ulteriori 30 milioni di euro allocati nel 2022. Perché quella data posticipata? Perché non si potevano mettere prima e rischiare di perderli».

Sulla questione interviene anche il sindaco, Paolo Calcinaro, specificando che l'indagine in corso non riguarda il Comune e rassicurando la popolazione sui lavori del nuovo ospedale.

«Innanzitutto - dice - per dovere di chiarezza ci tengo a precisare che l'inchiesta non riguarda in alcun modo il Comune, nessuna posizione comunale o nostri atti. Il Comune non ha avuto ruoli nell'appalto in quanto si tratta di un appalto regionale. Detto questo, è certo, e ci



L'ex assessore regionale al Bilancio, Fabrizio Cesetti. Sulla questione è intervenuto anche Calcinaro: «I lavori vanno avanti e non ci saranno stop»

tengo a dirlo ai cittadini fermani, che l'opera va avanti e ad ora non ci sono assolutamente presupposti affinché ci sia uno stop dei lavori e questo è un dato certo. Lo posso tranquillamente affermare da sindaco, ma anche da avvocato. Dunque l'appalto va avanti anche con quelle funzionalizzazioni maggiori, con quei posti letto in più,

con le sale operatorie in più, che negli ultimi anni erano state richieste dall'Asur e accettate dalla Regione. Richieste fatte per meglio funzionalizzare e ampliare l'opera iniziale, che era stata contestata perché sembrava un duplicato dell'ospedale già esistente».

Fabio Castori

© RIPRODUZIONE RISERVATA